

FEBBRAIO
2012



SEAS

in famiglia

«*Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone*» (Eb 10,24)

Per la Quaresima di quest'anno Papa Benedetto XVI prende spunto da questa frase della "Lettera agli Ebrei" per sottolineare il primato della Carità nella vita di fede del cristiano. Appare evidente che in un tempo di egocentrismo incalzante, di fuga nel privato, di ripiegamento su se stessi, di indifferenza consapevole il richiamo all'attenzione agli altri diventa l'appello ad andare controcorrente.

Il Papa afferma senza mezzi termini che chi accoglie Cristo diventa **Responsabile** della vita del fratello che gli vive accanto. Prestare attenzione *significa osservare bene, essere attenti, guardare con consapevolezza, accorgersi di una realtà* che è quella dei bisogni e delle necessità di chiunque. Si tratta di *fissare lo sguardo sull'altro, prima di tutto su*

Gesù, e ad essere attenti gli uni verso gli altri, a non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli.

L'antico comando di **Custodire il fratello** di Gen 4,9 trova il suo compendio nel grande comandamento dell'Amore donato da Gesù ai suoi (cfr. Gv 13, 34-35) e chiede di essere vissuto in pienezza e in maniera costante. Sempre il Papa sostiene che questo consiste *nell'instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro e a tutto il suo bene.* E poi specifica

che esso esige e sollecita la consapevolezza di avere una responsabilità verso chi, come me, è creatura e figlio di Dio... L'attenzione all'altro comporta desiderare per lui o per lei il bene, sotto tutti gli aspetti: fisico, morale e spirituale. Nel concreto questo si realizza nello **stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone.**

Il tempo della Quaresima è nella tradizione millenaria della Chiesa il tempo della sensibilizzazione a vivere la carità attraverso la pratica del bene nei confronti degli ulti-

mi. Non si tratta di intensificare le buone azioni, quanto di rinsaldare (a partire dall'Eucarestia!) la Comunione con Gesù in vista della comunione con i fratelli. È su questo che occorre fondare la nostra solidarietà a chi è nel bisogno. Soprattutto in questo tempo di miseria totale (culturale, morale, economica, politica, ecc.) chi vive **in, per e con Cristo** deve essere colui che stimola il fratello a vivere in pienezza la propria umanità che, alla luce della Redenzione, è la stessa umanità di Gesù che ci chiama ad assumere uno stile di vita che porta all'autentica felicità. Non solo, ma il modo con cui poniamo attenzione nei confronti degli altri dice sia il nostro essere **in, per e con Cristo**, sia il nostro essere **Chiesa di Cristo.**

Franco

IN QUESTO NUMERO

Casa d'accoglienza

Convegno Caritas

Gita ai Presepi

Festa dei Matrimoni

"Casa San Vincenzo"

La "Casa San Vincenzo", la nostra Casa di Accoglienza per i parenti dei degenti al nostro Ospedale che vengono di fuori, continua il suo servizio.

Il numero degli "ospiti" anno dopo anno, continua a crescere: se nel 2010 erano stati 165, lo scorso anno sono diventati 176, per complessive 1448 giornate di presenza, con una media di permanenza che si mantiene su 8 giornate, in relazione alla degenza dei loro congiunti ricoverati.

Per la provenienza è sempre l'Isola d'Elba che mantiene una percentuale altissima, 91 ospiti, più della metà. Ma non mancano le persone che provengono da altre località della nostra provincia, 40 persone, soprattutto da Piombino, o dalle altre provincie toscane (8 ospiti). Dalle altre regioni italiane sono arrivati 35 ospiti, e non solo dal meridione.

Dal punto di vista economico le offerte quest'anno hanno raggiunto una cifra record, 20.225 euro, per cui si continua a coprire le spese, e si è potuto destinare l'"attivo" al nostro impegno fraterno per il progetto "*imparare mangiando*" per la Scuola di Dekamerè in Eritrea, ben 14.450,29 euro.

Ringraziamo in particolare Maria Grazia, la quale non si limita a tenere in ordine la casa, ma continua a fare un'opera di accoglienza, con discrezione e delicatezza, a persone che sono provate da preoccupazioni: una parola di amicizia e di sostegno viene a completare il gesto dell'aprire la casa.

S. Vincenzo parlava dei poveri come *nostri signori e padroni*": veramente dobbiamo ringraziare il Signore che ha ispirato un'opera che ci permette di incontrarlo ed accoglierlo.

DOMENICA 19 MARZO RITIRO DI QUARESIMA IN PARROCCHIA ANIMATO DAL NOSTRO DIACONO FRANCO

PROGRAMMA

- ORE 9.30: CELEBRAZIONE DELLE LODI
- ORE 10: MEDITAZIONE
- ORE 11.00: CELEBRAZIONE EUCARISTICA
- ORE 13.00: PRANZO
- ORE 14.30: CONFRONTO SULL'ARGOMENTO DELLA MEDITAZIONE
- ORE 16.00: ADORAZIONE EUCARISTICA
- ORE 17.00: CELEBRAZIONE DEL VESPRO E BENEDIZIONE

SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XXII - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2012

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Il convegno di Quaresima della Caritas

intervista ad Enrico Sassano

Enrico, il tradizionale convegno di Quaresima della Caritas si colloca quest'anno all'interno di un contesto che chiede particolare attenzione alle povertà emergenti ed in consistente aumento. Che messaggio viene rivolto alle comunità parrocchiali?

Le nostre comunità sono generose quando indichiamo loro le situazioni che richiedono attenzione e solidarietà. Sono generose non solo nell'aiuto economico ma anche nel dare il loro tempo, e, se ben indirizzate nel coinvolgimento personale. Intorno a noi ci sono tante povertà che però sfuggono ai nostri occhi, alla nostra percezione. Sono Le povertà invisibili: situazioni e persone che non manifestano platealmente i loro disagi per diversi motivi ma che richiedono a noi uno sforzo per scoprirle e sostenerle con la nostra solidarietà.

Chi sarà ad offrirci la meditazione e come sarà strutturato il Convegno per la Quaresima 2012?

Abbiamo chiesto un intervento a don Bruno Frediani, un prete toscano la cui vita è segnata dall'impegno solidale verso i fratelli bisognosi di aiuto.

L'incontro avrà luogo Giovedì 23 febbraio 2012 dalle ore 19,00 alle 22,00 presso il salone del Vescovado e sarà così articolato:

19.00 Il Vescovo Simone introduce la serata. A seguire Don Bruno Frediani proporrà alcune provocazioni sul tema le povertà invisibili.

20.30 piccolo buffet.

21.00-22.00 riflessioni, esperienze e domande sul tema.

Quest'anno più che mai urge la richiesta di solidarietà. In collaborazione con la Fondazione Caritas, che gestisce i servizi, avete già pensato dove sarà orientata la colletta di quest'anno?

La prima necessità è per i centri di prima Accoglienza: mensa, servizi docce e guardaroba e a seguire l'accoglienza abitativa. Proponiamo poi la costituzione di un Fondo solidarietà Famiglie e Lavoro, da mantenere in funzione sino al bisogno.

Il fondo attingerà prevalentemente dalla carità del Vescovo e della Diocesi, dalle offerte che saranno pervenute per questa specifica circostanza, da scelte di sobrietà e di rinuncia dei singoli e dalla disponibilità a forme di solidarietà da parte di comunità parrocchiali, gruppi di famiglie, associazioni ecclesiali, gruppi caritativi.

Vi è poi la necessità di educare alla mondialità rinnovando due iniziative già presenti nel nostro territorio: la raccolta dei tappi di plastica e il commercio equo e solidale. La raccolta dei tappi è nata proprio nella nostra diocesi: partita dal 5° Vicariato si è estesa prima a tutta la città e poi si è diffusa in diverse città d'Italia, rimanendo legata al sostegno di progetti poi realizzati dal CMSR. Raccogliendo tappi di plastica raggiungiamo l'importante obiettivo di educarci a non sprecare e a riutilizzare ciò che è possibile, nello stesso tempo mettendo da parte il tappo usato ci ricordiamo di paesi in condizioni ben più bisognose del nostro e diamo il nostro piccolo contributo a realizzare progetti per il loro sviluppo. Chiediamo perciò alle parrocchie di facilitare la raccolta. L'altra iniziativa è il sostegno al commercio equo e solidale. Si tratta di una forma di lotta allo sfruttamento e alla povertà. Prodotti del genere cominciano a trovarsi anche nella nostra città nei market e nei negozi (ricordiamo ad esempio il CMSR in via della Madonna). Possiamo offrire il nostro modesto contributo anche scegliendo prodotti del genere (alimentari, vestiario ecc.).

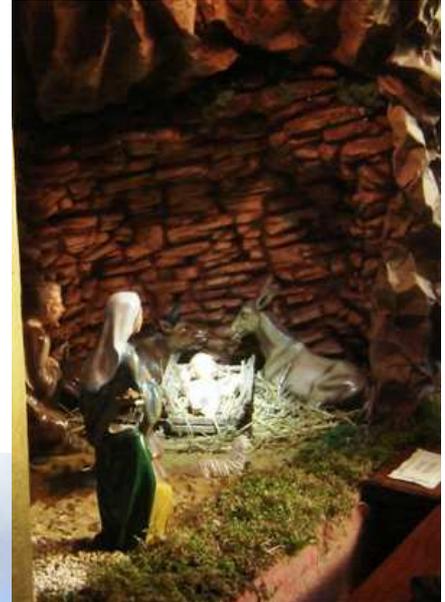
Allora scorciamoci le mani e diamoci da fare! Tutti insieme!!!

Gita ai Presepi

Nonostante il cattivo tempo dei giorni precedenti, questa mattina splende il sole e perciò, come dice Don Gino, possiamo fare il **Seton Day** dedicato alla visita dei Presepi.

La prima tappa è un luogo a noi caro perchè il suo ricordo è legato a dei bei giorni: quando vi venivamo con i nostri ragazzi per trascorrere una giornata di ritiro spirituale nella pace di "Val Serena". Oggi abbiamo ritrovato la spiritualità di allora.

Poi, sempre durante la mattina, siamo state nei borghi di Montescudaio e Guardistallo: bellissimi panorami, tutto ben



tenuto. Ci siamo sentite orgogliose di essere nella nostra bella Toscana.

Tra i presepi che abbiamo visto il più artistico e anche più veritiero, nella scenografia proposta, negli effetti luminosi e nella collocazione dei perso-

naggi, è certamente quello nella chiesa di Montescudaio.

Quello di Riparbella è certamente più grande, occupando tutta una delle chiese minori del paese, con una infinità di figure tutte in movimento che propongono, non solo gli ambienti e i mestieri del tempo di Gesù, ma anche tante attività della vita passata.

Suggestivo in entrambi è l'alternarsi della notte e del giorno: sopra la grotta del Bambinello una splendida cometa.





Abbiamo fatto, con nostalgia, delle considerazioni. Questi paesi sono vuoti, ben curati, ma purtroppo senza la vita che è stata rappresentata nei presepi. Forse che siano gli stranieri, che comprano molte case in questi posti, ad apprezzare più di noi la loro bellezza?

Peccato che i nostri figli, e tanto meno i nostri nipoti, non abbiano conosciuto la vita e i me-

stieri di quei tempi. il progresso è bello, ma abbiamo perduto tanta ricchezza e tanta pace.

A pranzo siamo stati ospitati nei locali della parrocchia "Sacra Famiglia" di Cecina. La nuova chiesa è stata progettata dal nostro Vescovo.

Il pranzo, che avevamo portato già pronto, era ottimo ed è stato ben apprezzato da tutti.

Durante il pranzo abbiamo fatto la sorpresa a Franca: pochi giorni dopo ha compiuto 80 anni. Fra la sua commozione e la gioia di tutti ha spento la candela sulla torta ed abbiamo brindato con la verdea offerta da Francesco Chiocca.



Giovanna e Marisa

Festa dei matrimoni

Come da tradizione, domenica 29 Gennaio, nel ricordo del matrimonio di Elisabeth Ann Bayley con William Seton celebrato il 25 Gennaio 1794, si è svolta la nostra Festa dei matrimoni.

Le coppie di sposi che nel 2012 celebrano una ricorrenza significativa del proprio matrimonio (1°, 10°, 25°, 50°, 60° anniversario), durante la messa delle ore 11.00, hanno rinnovato le promesse matrimoniali, scambiandosi nuovamente gli anelli: una cerimonia molto toccante e partecipata anche per la presenza di alcune coppie molto anziane.

Merita in particolare segnalare il 60° anniversario dei coniugi Ceccarini, una coppia da considerare tra i pilastri fondanti la nostra Parrocchia.

Purtroppo, per motivi di salute, non sono potuti essere presenti Fusco e Giuseppina Rossetti. Anche i loro sessantanni di matrimonio sono stati e continuano ad essere per tutta la comunità un esempio di unione, di fedeltà e di grande fede nel Signore.

Dopo la cerimonia Don Gino ha offerto agli sposi in ottimo pranzo: antipasto, primo, secondo





“...sapessi come è stata dolce la serata di ieri! Il cuore di William sembrava più vicino al mio, perché era più vicino a Dio...”

La giornata è stata allietata dalla recita “Allarme nel presepe” dei bambini della nostra Parrocchia. Sotto la sapiente regia di Andrea Bocelli, è sta-



e una magnifica torta matrimoniale. Il tutto innaffiato da buon vino e dall’immancabile “LimonGino”. Discreto il numero di partecipanti, nonostante il grande freddo.

Al termine del pranzo, ogni sposa ha ricevuto una rosa rossa e a tutte le coppie è stata consegnata una targa ricordo, riportante una frase di Elisabeth Seton particolarmente significativa del sentimento d'amore presente nel suo matrimonio:



to bissato il successo di simpatia della "Prima" del 4 Gennaio. Ogni bambina e bambino partecipante ha ricevuto un attestato di riconoscimento *“per l’impegno, la vena artistica, la bravura e l’amore per l’evento che ricorda la nascita di Gesù”*.

Si coglie l’occasione per ringraziare Don Gino per avere ancora una volta organizzato la festa. Un grazie anche a coloro che in vario modo hanno contribuito alla buona riuscita dell’iniziativa e a tutti i partecipanti.

Alessandro Valentini



Gemellaggio: MISSIONE HEBO IN ERITREA

CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 38.000 CON I QUALI SI AIUTA L'ORFANOTROFIO DI HEBO E SI COSTRUISCE LA CUCINA E LA CISTERNA PER LA SCUOLA DI DEKAMHARÉ.

Le offerte di dicembre: sono tornate 51 buste con 918,50 euro.

Questo mese c'è stata un'offerta straordinaria e ben gradita da parte di Don Piergiorgio Paolini a nome della Parrocchia del Rosario (dal fondo 1%, una bella iniziativa che parecchie famiglie portano avanti da anni). Si esprime così una collaborazione fraterna anche nel fare il bene: concretezza di condivisione pastorale nel Vicariato!

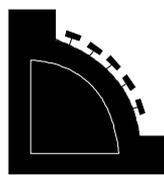
Così nel mese di gennaio si è messo insieme la bella somma di 2.418,50 e la somma da raccogliere per il nostro progetto scende a 20.247,59 euro. Da questi si devono sottrarre i 14.450,29 dell'attivo della Casa di Accoglienza e scendiamo ad appena 5.797,30.

Ancora non abbiamo calcolato l' "attivo" della gestione della casa di accoglienza, ma visto che dovrebbe essere notevole abbiamo inviato per la realizzazione del progetto altri 15.000 euro.

Il "Presepio Idea" **Imparare mangiando**" crediamo sia stato un bel richiamo forte a fare ancora di più e anche le offerte messe nel "cesto" davanti al presepio sono state notevoli, tanto da bastare per acquistare tutto il "materiale" della costruzione e anche di più.

Grazie a tutti anche a nome dei bambini della Scuola.

C.P.A.E.



CONTABILITÀ DI GENNAIO

Entrate gennaio.....Euro 2.743,07

Uscite gennaio.....Euro 1.184,08

ARCHIVIO PARROCCHIALE

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

BERNARDINI ROAUL (1923)

CARTEI GINO (1920)



(sopra)
i bambini della recita



(a destra)
Margherita Valentini
che riceve l'attestato per il suo presepe